



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO E – LINEE GUIDA PER LA CREAZIONE DEL KIT DEL
RIUSO



1. Introduzione

Il presente documento è finalizzato a supportare la realizzazione dell’Azione A2 – “Individuazione di tutte le componenti del *“kit del riuso”* della buona pratica” nell’ambito dell’Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all’evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, identificando gli output minimi che devono essere prodotti attraverso le attività previste in questa Azione.

2. Descrizione del kit del riuso

Il *“kit del riuso”* della buona pratica rappresenta il pacchetto di strumenti che ne facilitano la diffusione, abilitando l’attivazione di un completo e autonomo trasferimento delle soluzioni tra Amministrazioni, supportando le differenti fasi che compongono tale processo, quali:

- A. Ricerca e selezione della buona pratica
- B. Trasferimento e adozione della buona pratica
- C. Gestione a regime di una buona pratica

Il *“kit del riuso”* è composto da strumenti organizzati nei seguenti ambiti:

- i. Gestionale
- ii. Organizzativo
- iii. Tecnologico (applicabile solo se la buona pratica ha una componente tecnologica)
- iv. Amministrativo
- v. Informativo/formativo

Di seguito si riporta lo schema degli strumenti minimi, classificati per natura e per fase del processo di riuso, che devono essere prodotti nell’ambito del Progetto finanziato attraverso le attività previste nell’Azione A2 – “Individuazione di tutte le componenti del *“kit del riuso”* della buona pratica”.

Tutti gli elementi componenti il *“kit del riuso”* dovranno essere progettati e costruiti in costante e stretto raccordo con l’Agenzia per la Coesione Territoriale.



	Gestionale	Organizzativo	Tecnologico	Amministrativo	Informativo/formativo
A. Ricerca e selezione della buona pratica	A1. Indicazione di tempi e costi per l'adozione e per la gestione a regime della buona pratica, con evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità	A2. Elenco dei fattori organizzativi interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica, quali ad esempio: la dimensione dell'Ente, l'organizzazione degli Uffici, le competenze dei differenti attori, il grado di integrazione e commitment tra livello politico e amministrativo, il contesto di riferimento (relazione con altri livelli istituzionali, relazione con altri stakeholder – inhouse, altre PPA, cittadini – sul territorio), etc.	A3. Elenco dei fattori tecnologici interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica, quali ad esempio: requisiti di rete, infrastruttura tecnologica minima, etc. A4. Descrizione delle possibili modalità di riuso e delle conseguenti varianti nel processo di adozione e fruizione della soluzione	A5. Elenco dei fattori amministrativi, normativi o regolamentari interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica	A6. Sintesi della buona pratica, con evidenza delle funzionalità della/e soluzione/i che la/e compongono, le criticità cui risponde, nonché con descrizione del modo in cui la buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano e ogni altra informazione di sintesi utile per comprendere i possibili ambiti di adozione della buona pratica. A7. Elenco delle Amministrazioni che hanno riusato la buona pratica, con il dettaglio delle funzionalità adottate e/o della versione della buona pratica utilizzata (se applicabile), e indicazione del referente della buona pratica all'interno di ciascuna Amministrazione



	Gestionale	Organizzativo	Tecnologico	Amministrativo	Informativo/formativo
B. Trasferimento e adozione della buona pratica	<p>B1. Piano di adozione della buona pratica, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrizione dell'organizzazione di massima del progetto con indicazione di ruoli e responsabilità – Fasi e attività del processo di trasferimento con il dettaglio di: tempi, costi e altre risorse necessarie (competenze, personale), con evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità – 	<p>B2. Scheda descrittiva dei processi Amministrativi oggetto dell'intervento della buona pratica, con indicazione schematica di processi/procedure/iter Amministrativi ed operativi coinvolti per tipologia di Amministrazione, e indicazione dei cambiamenti attuati (e.g. cessazione, modifica, digitalizzazione dell'iter/processo)</p> <p>B3. Documento di descrizione di attività, ruoli e mansioni che dovranno essere svolti dal personale impattato dalla buona pratica</p>	<p>B4. Codice software sorgente e compilato della soluzione con la debita documentazione a corredo, ivi inclusa la descrizione dell'infrastruttura tecnologica della soluzione</p> <p>B5. Documento di licenza d'uso individuata per il software che ne titola la fruibilità come riuso di software pubblico</p> <p>B6. Manuale tecnico per l'installazione della soluzione contenente la documentazione di descrizione e guida del processo di installazione e attivazione</p> <p>B7. Manuale utente, specifico per tipologia di utente, se previsti differenti profili di utilizzo</p>	<p>B8. Modelli di Atti amministrativi a supporto del trasferimento della buona pratica (es. lettera di richiesta di riuso della buona pratica, Convenzione di riuso, liberatorie d'uso della buona pratica, etc.)</p> <p>B9. Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno operato sulla buona pratica nell'ambito del progetto finanziato, con indicazione della conoscenza specifica circa modelli, strumenti e processi, e dettaglio degli interventi effettuati</p> <p>B10. Modelli di atti utili per l'acquisizione di beni e servizi necessari per supportare adeguatamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica</p>	<p>B11. Piano di comunicazione interna ed esterna e di formazione a supporto del processo di adozione della buona pratica</p> <p>B12. Strumenti a supporto delle attività di formazione degli utenti dell'Ente riusante (es. presentazioni, clip demo, etc.)</p>
C. Gestione a regime della buona pratica	L'Agencia per la Coesione Territoriale indicherà alcuni modelli-tipo che potranno essere adottati per la gestione a regime di tutti gli aspetti che caratterizzano le buone pratiche (modello di governance, modello di sostenibilità, etc.) a cui gli Enti potranno fare riferimento				